

## OLTRE LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA: L'INDICE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La normativa comunitaria ed il Decreto Ronchi indicano come la gestione dei rifiuti urbani in un determinato ambito territoriale debba essere valutata non solo in base alla percentuale di raccolta differenziata, ma considerando anche altri fattori tra i quali la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti e la sicurezza dello smaltimento. Ad esempio nel caso di un comune con buona percentuale di raccolta differenziata ma elevata produzione pro capite totale di rifiuti e scarsa raccolta dei rifiuti urbani pericolosi, non si può trascurare come gli ultimi due fattori siano altamente sfavorevoli. Dall' edizione di Comuni Ricicloni 2004 è stato quindi introdotto un **indice di gestione** che rappresenta un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio. L'indice di gestione, compreso tra zero e cento, è calcolato a partire dai valori di 21 parametri scelti dalla giuria del concorso, elencati in tabella 1 unitamente ai principi cui si riferiscono.

**Tabella 1 - Parametri scelti per la valutazione della gestione dei rifiuti urbani**

Parametro	Unità di misura	Principio di riferimento
1. Produzione pro capite totale di RU	Kg/ab/giorno	Riduzione della produzione dei rifiuti
2. Numero di mesi all'anno con flussi turistici significativi	Adimensionale	Parametro correttivo del precedente
3. Percentuale di RD destinata a recupero di materia	Adimensionale	Recupero di materia
4. Attivazione di un sistema tariffario	Adimensionale	Riduzione della produzione dei rifiuti Efficacia del servizio
5. Utilizzo di una o più piattaforme ecologiche	Adimensionale	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
6. Acquisti verdi	Adimensionale	Recupero di materia
7. Numero di servizi di RD attivati	Adimensionale	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
8. Attivazione del servizio domiciliare per i RU indifferenziati	Adimensionale	Efficacia del servizio
9. Attivazione del servizio domiciliare per la RD dell'organico	Adimensionale	Recupero di materia Efficacia del servizio
10. Attivazione del compostaggio domestico	Adimensionale	Recupero di materia Riduzione della produzione dei rifiuti
11. Produzione pro capite della RD dell'organico	Kg/ab/anno	Recupero di materia
12. Produzione pro capite della RD di carta e cartone	Kg/ab/anno	Recupero di materia
13. Produzione pro capite della RD del vetro	Kg/ab/anno	Recupero di materia
14. Produzione pro capite della RD della plastica	Kg/ab/anno	Recupero di materia
15. Produzione pro capite della RD di materiali ferrosi	Kg/ab/anno	Recupero di materia
16. Produzione pro capite della RD dell'alluminio	Kg/ab/anno	Recupero di materia
17. Produzione pro capite della RD del legno	Kg/ab/anno	Recupero di materia
18. Produzione pro capite della RD della frazione verde	Kg/ab/anno	Recupero di materia
19. Produzione pro capite della RD della frazione multimateriale	Kg/ab/anno	Recupero di materia
20. Produzione pro capite di altre RD	Kg/ab/anno	Recupero di materia
21. Produzione pro capite della RD di RUP	Kg/ab/anno	Sicurezza dello smaltimento

*RD = raccolta differenziata, RUP = rifiuti urbani pericolosi*

### ***Note sui parametri scelti***

- Il numero di mesi all'anno con presenza di flussi turistici significativi è stato introdotto come parametro correttivo della produzione pro capite di rifiuti urbani, per valutare almeno sommariamente quanto il gettito complessivo di rifiuti di un comune possa essere influenzato dalla presenza di turismo e tenerne conto in sede di valutazione (il merito di un comune consiste naturalmente nell'aver un basso valore di produzione pro capite di rifiuti).
- Il parametro *attivazione di un sistema tariffario* distingue i comuni che per coprire i costi della gestione dei rifiuti urbani hanno istituito un sistema tariffario. Il passaggio dalla tassa alla tariffa, sancito dall'articolo 49 del Decreto Ronchi secondo la logica per la quale "chi più inquina più paga", costituisce un fattore di estrema importanza per incentivare i cittadini a produrre meno rifiuti.
- Il parametro *utilizzo di una o più piattaforme ecologiche* permette di identificare i comuni che integrano i servizi di raccolta con l'utilizzo di una o più aree attrezzate per il conferimento dei rifiuti. Sia nel caso in cui il comune disponga di un'area attrezzata direttamente sul proprio territorio, sia nel caso che tramite una convenzione si serva di piattaforme appartenenti ad altre amministrazioni, la presenza di tali strutture è utilissima per integrare i circuiti di raccolta domiciliari e/o stradali ed incrementare la qualità e l'efficacia del sistema di gestione dei rifiuti urbani.
- Il parametro *acquisti verdi* è stato introdotto in base alle indicazioni del D.L. 203/03 che impone agli enti pubblici di acquistare almeno il 30% di forniture in materiale riciclato.
- Il numero di servizi di RD attivati consente di valutare il grado di estensione dei servizi di raccolta delle frazioni merceologiche da destinare a recupero di materia o a smaltimento in sicurezza.
- Gli indicatori n. 8 e n. 9 introducono valutazioni in merito alla qualità dei servizi di raccolta. È noto infatti che le raccolte domiciliari per i rifiuti indifferenziati e per la frazione umida risultano più efficaci rispetto alle raccolte stradali sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.
- Il parametro *attivazione del compostaggio domestico* individua i comuni che hanno dichiarato utenze che praticano l'autocompostaggio della frazione verde e/o organica. La diffusione di tale attività può fornire un notevole contributo alla riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte.
- L'introduzione dei parametri dal n. 11 al n. 20 è dovuta al fatto che di per sé la percentuale di raccolta differenziata non permette di rilevare carenze nella raccolta di alcune frazioni significative e/o sbilanciamenti verso frazioni particolari.
- La raccolta differenziata dei RUP, contribuendo alla separazione delle frazioni pericolose dai rifiuti indifferenziati, è fondamentale ai fini della sicurezza dello smaltimento finale.

Per migliorare il proprio indice di gestione un comune deve quindi porre attenzione non solo all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, ma anche alla diminuzione della produzione pro capite totale di rifiuti, all'incremento della raccolta differenziata dei RUP, all'attivazione di un sistema tariffario, alla promozione del compostaggio domestico e in definitiva a tutti gli indicatori elencati in tabella 1.

**Tabella 2 – Fattori di importanza dei 21 parametri**

PARAMETRO	FATTORE DI IMPORTANZA	
	Assoluto	Contributo %
Pro capite RU	10	12,3%
N° mesi turismo	2	2,5%
%RD	30	37,0%
Attivazione tariffa	5	6,2%
Piattaforma ecologica	5	6,2%
Acquisti verdi	2	2,5%
N° Servizi attivati	3	3,7%
Servizio domiciliare RU indifferenziati	2	2,5%
Servizio domiciliare organico	2	2,5%
Compostaggio domestico	1	1,2%
Pro capite Organico	3	3,7%
Pro capite Carta	1	1,2%
Pro capite Vetro	1	1,2%
Pro capite Plastica	1	1,2%
Pro capite Ferrosi	1	1,2%
Pro capite Alluminio	1	1,2%
Pro capite Legno	1	1,2%
Pro capite Verde	1	1,2%
Pro capite Multimateriale	2	2,5%
Pro capite Altre RD	2	2,5%
Pro capite RUP	5	6,2%

Nel rispetto della tradizione di Comuni Ricicloni un peso rilevante è stato attribuito alla percentuale di raccolta differenziata, che contribuisce al valore finale dell'indice di gestione per il 37%. Ad esempio, un comune con raccolta differenziata superiore al 70% (fascia di merito più elevata per questo parametro) ottiene grazie a tale risultato non solo quattro punti, bensì quattro punti moltiplicati per l'elevato fattore di importanza attribuito alla percentuale di raccolta differenziata.

Per ogni comune che nelle diverse categorie del concorso ha conseguito l'indice di gestione più elevato, è riportato un grafico che visualizza i punteggi ottenuti nei 21 parametri. È così possibile consultare una sorta di "pagella" del comune, grazie alla quale identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare il proprio indice di gestione (i punteggi riportati nei grafici sono compresi tra zero e quattro, ovvero non moltiplicati per i fattori di importanza stabiliti per ogni parametro).

**ORSOGNA (I.G. = 57,9): punteggi non pesati conseguiti nei 21 parametri**

